

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 13

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

E' tempo di ricorsi. Di Angelo OBIT

Finalmente dovrebbe procedersi con il pagamento della cd <una tantum> destinata a compensare quanto maturato e non percepito nel 2011 a titolo di avanzamento, assegno di funzione, ecc. L'importo per il 2011 copre il 100% di quanto dovuto. Il problema rimane per quanto di spettanza o maturato negli anni 2012 e 2013. Si tratta di una profonda ingiustizia che va sanata. Infatti chi ha maturato ad esempio l'assegno di funzione nel 2010 lo percepirà anche nel triennio 2011-2013 invece chi lo ha maturato o lo maturerà nel triennio lo percepirà in forma di una tantum in % sino alla concorrenza del finanziamento. Per l'anno 2011 l'importo necessario è di 173.220.896,98 a fronte dei 195.000.000 di euro disponibili ma per gli anni 2012 alla cifra necessaria è quella dell'anno in corso cui va aggiunta quella relativa agli anni 2012 prima e 2013. Poi bisogna attendere l'emanazione di un nuovo decreto ministeriale per

quantificare l'entità dell'assegno sulla base dei fondi che, ad oggi l'unica certezza che si ha, è che sono insufficienti. Si consideri solo il fatto che per il 2013 dovrebbe prevedersi l'importo più grosso invece al momento sono appostati 80 milioni di euro, **un'inezia**.

Per cui il traguardo del 2012 e del 2013 è tutt'altro che raggiunto e la strada da percorrere è senz'altro molto difficile. E il SAP perseguirà ogni via possibile per portare a casa il risultato.

E' in fase di ultimazione il ricorso contro la trattenuta operata sullo stipendio del 2% con la voce "opera previdenza" (un importo che incide in busta paga dai 35 ai 45 euro mensili). Tutto nasce dall'art. 12 comma 10 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), che prevede testualmente:

"Con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1 gennaio 2011, per i lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, in riferimento alle predette anzianità contributive non è già regolato in base a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile in materia di trattamento di fine rapporto, il computo dei predetti trattamenti di fine servizio si effettua secondo le regole di cui al citato articolo 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento." L'abolizione della vecchia disciplina avrebbe dovuto quindi comportare la cancellazione della

trattenuta che i dipendenti vedono sul cedolino dello stipendio alla voce "opera previdenza", ma la nostra Amministrazione, e non solo questa, guarda il caso ha continuato a trattenere dallo stipendio una quota mensile intorno ai 35/45 € facendosi forza di una contestabile circolare dell'Inpdap, in cui si parla di passaggio dal TFS 1 al TFS 2 e non al TFR. Contro questo stato di cose, alcuni magistrati amministrativi si sono rivolti al TAR della Calabria mettendo in discussione la costituzionalità del nuovo assetto che ha riconosciuto l'illegittimità dal primo gennaio 2011 della trattenuta e di conseguenza l'obbligo per le amministrazioni di restituire gli importi con gli interessi. Va però detto anche che la sentenza non è definitiva perché attende il giudizio di costituzionalità della Consulta. Il ricorso ancora una volta sarà gratuito per gli iscritti al SAP e è prossima l'ultimazione delle deleghe già predisposte per

facilitare la sottoscrizione. Non c'è fretta il diritto si prescrive in cinque anni. **Vi chiediamo solamente di preparare una fotocopia fronte/retro di un vostro documento di identità. Qualora iscritto al SAP non dovete fare altro, sarete contattati personalmente apporrete un firma, consegnerete la fotocopia e non dovete preoccuparvi di altro.**

Nei prossimi giorni vi sarà inoltre consegnato un modello di intimazione all'Amministrazione al riconoscimento del compenso di lavoro straordinario per i servizi effettuati oltre le 36 ore settimanali, nella giornata in cui era previsto il riposo settimanale, oltre ovviamente al recupero dello stesso riposo e alle altre indennità. Quanto sopra in considerazione del fatto che in data 31 gennaio 2012 il Consiglio di Stato - Sez. IV – ha emesso la sentenza n. 013242/2012 REG. PROV. COLL. con la quale ha respinto l'appello proposto

dall'Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia Romagna (Istituti Penitenziari di Parma), confermando in tal modo la sentenza del TAR Emilia Romagna (sezione di Parma) che ha accolto il ricorso proposto dagli agenti della Polizia Penitenziaria.

Ufficio Tecnico Logistico Il SAP con nota del 22 marzo u.s. ha segnalato al Questore un clima da *<distress>* all'Ufficio Tecnico Logistico sollecitando il Questore affinché incarichi il Vice Questore Vicario di effettuare una visita ispettiva di una visita ispettiva che *<saprà analizzarne i singoli fattori interpellando il personale, non certamente in forma inquisitoria, ma con la finalità del raggiungimento di ottimali condizioni di lavoro>*.

Il Questore il giorno 23 marzo ci ha rappresentato *<che la situazione è seguita con attenzione e si era già provveduto ad incaricare il signor Vicario di effettuare una visita ispettiva presso l'ufficio in argomento>*.